

POESIA per NUCCIA della cugina WILMA (3 gennaio 1959)

Un giorno t'inchiodò un destino atroce
Ad un lettuccio triste e al tuo dolore.
D'allor la vita tua, senza una voce,
Parla e singhiozza al tempo ed al tuo cuore.

Negli occhi ti riluce lo splendore
Dell'ora, che trascorre sì veloce.
Nel volto è la freschezza d'un bel fiore,
E porti con speranza la tua croce.

Abbi fiducia in Dio, nella tua mamma,
Nel babbo, che ti guarda e ti sorride.
Tutte le pene brucia a quella fiamma,

Che arde nel tuo sguardo e sul tuo viso.
Abbi fiducia! Il tempo non uccide
Né la bellezza, né il tuo bel sorriso.

Pensa che Dio ti vede e ti consola.
Guarda i tuoi cari e non sentirti sola.



Wilma, Pino e il figlio Ruggero
Tortona 1969

LETTERE A NUCCIA e famiglia

della cugina Wilma (moglie del giudice Pino Palermo)

20 / 03 / 1970

Carissima zia,

eravamo molto in pensiero per il vostro silenzio ed ora siamo molto ansiosi di sapere come andrà a finire ...(*) **Immagino le condizioni fisiche e morali di Anna**, povera creatura! (*) Pino dice che il giudice Sansalone è una persona umana, buona e giusta. Vedrete che tutto si sistemerà... Avrei tanta voglia di vedervi e di parlare a lungo con voi di tutto... Con mamma parliamo sempre di voi e **lei si mette a piangere ed è molto addolorata per Anna**. Auguriamo che il Signore provveda a sistemare le cose. Tanti cari baci da noi a voi tutti. Io vi sono spiritualmente vicina e vi ricordo con tanto affetto. Un abbraccio particolare a Cristina e Gabriele. Nuccia carissima, ti sei finalmente rimessa?... Se fossimo vicine potremmo farci compagnia e sfogarci un po'... Quando ti senti, dammi notizie di tutti voi. Ciao, WILMA.

(*) nota di Padre Pasquale: Il 1970 è stato un anno particolarmente doloroso per la famiglia di Nuccia. La cugina Anna Chiefari, sorda e diabetica, mamma di Gabriele e Cristina, viene lasciata dal marito e ritorna in famiglia con i suoi figli di appena pochi anni.

Genova 1974

Carissime zia Elvira, zia Carmelina e Nuccia,

la mia vecchietta se ne è andata improvvisamente ed ha lasciato nel mio cuore un vuoto incolmabile. Sono molto giù, anche di salute, e preoccupata per Ruggiero che non si dà pace. La nonna ha fatto tanto per lui ed è giusto che sia così. **Lei si ricordava sempre e si affliggeva per i vostri guai**. Vorrei dirvi tante cose ma non riesco. Mi sento vecchia, sola, finita. La mamma è una cosa unica al mondo e ce ne rendiamo conto quando non l'abbiamo più. Pregate qualche volta per lei che ha molto sofferto nella vita e non sempre è stata capita. Vi abbraccio con tutto il mio affetto. WILMA

Genova 1974

Carissima Nuccia,

prima di tutto ringrazio te, la zia Elvira e la zia per Carmelina, per il telegramma di condoglianze che tanto gentilmente mi avete mandato. Ieri sera, quando hai telefonato a Pino, ero a letto. Volevo alzarmi ma non mi sono sentita: durante il giorno prendo molti sedativi e poi non ce la faccio a stare in piedi. Nella mia vita dolori ne ho sempre avuti (tu lo sai), ma la morte di mia madre mi ha tolto tutto il desiderio di stare al mondo. Sai che ci amavamo molto, sai che fra lei e Ruggiero esisteva un sentimento perfetto e puoi capire lo strazio del mio ragazzo e di conseguenza il mio. Lei parlava sempre di voi, diceva che eravate stati tanto sfortunati e si metteva a piangere. Gli ultimi tempi era diventata una vecchietta piccola, curva, dolce e bisognosa di tutto. Prega per lei, Nuccia: lei pregherà per te, ne sono sicura, perché ti nominava tanto. Una cosa ti chiedo: ***non dire mai quelle brutte tristezze che hai detto ieri sera a Pino (ci hai fatto piangere)***. Lo so che ti senti male ***e ti vengono brutte idee in testa***, ma hai avuto sempre tanta forza, tanto coraggio, vuoi mollare proprio adesso?! Pensa che devi vivere a lungo per tutti noi che ti vogliamo bene, ma pensa più che altro che tua madre esiste perché esisti tu; non dimenticarlo mai, hai capito? Io per quel poco che può valere la mia preghiera ti ricordo sempre a Gesù e so che ti aiuterà ***perché hai tanti meriti, sei una santa***. Non preoccuparti a rispondere, lo so che non ti senti. Abbracci a tutti da tutti

tua WILMA

Genova 9 / 04 / 1974

Cara Nuccia, spero che tu ti sia rimessa: **devi essere coraggiosa** come sempre e vedrai che il Signore ti ascolterà. Il mondo è pieno di sofferenze; capisco che la tua croce è stata pesante da portare, ma ciò vuol dire che Dio ti ama ed **un giorno (ancora molto lontano) ti terrà vicina a Lui per sempre, ripagandoti di quello che hai sofferto in terra**. Noi ti pensiamo sempre. Anch'io non sto bene in salute e penso sempre alla mia mamma: anche se era vecchia, per me era una cosa tanto importante, ci siamo tanto amate ed ora mi manca assai e non so darmi pace. **Le nostre mamme sono tanto preziose**, non è vero, Nuccia cara? **E la tua, poi, ti vuole particolarmente bene, tu sei la sua vita: cerca perciò di farti forza più che puoi**. Auguro a

tutti voi di passare una santa Pasqua: per me saranno giorni neri, ma pregherò molto e questo mi aiuterà. Abbracci a tutti. Tua WILMA. Tanti baci. PINO

Estate 1974

Cara Nuccia, non puoi immaginare la gioia provata da noi nel rivederti. **Sei la nostra Nuccia buona e dolce e ti esortiamo di essere sempre coraggiosa e paziente, come sei stata fino ad ora: il Signore non mancherà di premiarti.** Pensa che devi metterci tutta la buona volontà per stare bene, per te prima di tutto, poi per la tua mamma e per coloro che ti vogliamo bene e siamo in tanti, credi.

Mi sarebbe piaciuto rimanere un poco da sola con te, purtroppo non è stato possibile. Anche io, come hai visto, sono molto sciupata. Non ti nascondo che non riesco a riprendermi e continuo a considerare la perdita di mia madre il dolore più grande della mia vita. **Tu sei tanto sensibile e mi potrai capire. Nelle tue preghiere, ricordami a Gesù.**

Mi è molto piaciuta Silvana: è un tipetto moderno, intelligente e simpaticissimo. Le auguriamo tanta fortuna, perché la merita. Non preoccuparti a scrivermi; lo so che fai fatica. Scriverò io ogni volta che il tempo me lo permetterà, capito? Posso assicurarti che ti pensiamo sempre e preghiamo per te. Bacia tutti da parte nostra e speriamo di rivederci presto. Un forte abbraccio da me, Pino e Ruggiero. Tua WILMA

LETTERA A NUCCIA DELLA CUGINA WILMA (moglie di Pino Palermo)

per la morte del papà di Nuccia, Salvatore Tolomeo: 30.12.1980. (Era nato il 3.3.1909).

Genova gennaio 1981

Cara Nuccia,

la notizia della morte del papà ci ha addolorato moltissimo. **Anche tuo padre aveva i suoi difetti come tutti abbiamo, ma era generoso ed affettuoso; con me si è dimostrato sempre caro e gentile. Tu devi pensare che anche la cattiva sorte si è accanita contro di lui. Devi ricordarlo come era realmente: un uomo dal cuore grandissimo...** Vi pensiamo sempre e quest'ultima notizia ci ha veramente colpito molto, perché **avevamo per tuo padre molto affetto** (anche Ruggiero). Fatti coraggio, tu che sei buona e che hai sempre portato con cristiana

rassegnazione le tue croci. Se puoi, mandaci un'immaginetta di zio Turuzzo. Siamo vicini a tutti voi, in particolare a te e a zia Carmelina. Abbracci a zia Elvira, zio Ciccio, Anna e bambini, Silvana, Sina e Ida.... Mi raccomando, non avviliti, **la mamma ha bisogno di vederti serena**, lo sai. Ciao, Ninnuccia cara, ti vogliamo tanto bene. WILMA

PER LA MORTE DELLA MAMMA DI NUCCIA: zia Carmelina Palermo

novembre 1993

Carissima Nuccia,

la morte di zia Carmelina ha provocato un profondo, duplice dolore: duplice, perché con lei se ne va parte della vita di noi tutti e dell'infanzia di mio marito e poi perché so che cosa significhi per te la perdita di una mamma così amorosa e preziosa. Ma **conosco la tua fede e so che nel dialogo quotidiano con Gesù troverai la forza della rassegnazione**; e poi, lo sai, i nostri cari rimangono vicini a noi, anche se non li vediamo più.

Sarebbe stato nostro dovere e desiderio venire ai funerali, ma io sto troppo male in questo periodo e Ruggiero si sta appena riprendendo da un incidente che ha avuto tre mesi fa. I guai, purtroppo, non mancano. Posso assicurarti che sia Pino che io siamo accanto a te e partecipiamo con tutto il cuore al tuo dolore e a quello di voi tutti.

Dì a Sina che mi scriva. E appena puoi, mandami un'immagine di zia.

Pino ospiterà volentieri le spoglie mortali della tua mamma, ma sarà necessario che mamma Margherita, o meglio quanto rimane di lei, venga trasferito in una piccola cassetta e ciò è bene che avvenga, come ben comprendi, alla presenza del figlio. Per il momento mettetela nella camera mortuaria del cimitero e appena possibile verremo e sistemeremo tutto, d'accordo? ... Nuccia mia, fatti forza. Io ti scriverò ancora e, con Pino, ti penseremo tanto: sai che siamo sinceri, anche se di poche parole. Un abbraccio tutto da parte mia, di Pino, di Ruggiero, di Carla e del piccolo Alberto. E un pensiero particolarmente affettuoso a zia Elvira che occupa nel mio cuore un posto molto importante. Dio ti benedica. WILMA.

Coraggio ed abbracci . PINO